

**CONTESTO EPIDEMIOLOGICO ATS VAL PADANA – anno 2017****PREMESSA**

Il contesto epidemiologico che descrive lo stato di salute della popolazione residente in un territorio, analizzando bisogni ed offerta di Servizi, è regolato da variabili abbastanza stabili nel tempo, salvo il sopraggiungere di eventi acuti che rivestono tuttavia carattere di eccezionalità.

Ne consegue che la riproposizione annuale di questo contesto non può presentare importanti novità rispetto all'anno precedente (cui comunque si rimanda), nonostante l'aggiornamento degli indicatori di salute. E' vero altresì che una realtà può essere osservata da diverse prospettive, ciascuna delle quali concorre a fornire informazioni di dettaglio che, adeguatamente giustapposte, restituiscono una immagine della realtà più completa, non coglibile con un unico sguardo.

Quest'anno si è preferito quindi rappresentare i fenomeni morbosi non ponendo al centro la patologia, ma analizzando separatamente i momenti attraverso cui il fenomeno si esprime: mortalità, ospedalizzazione per grandi cause, prevalenza delle patologie croniche, patologia oncologica.

Altro elemento di novità è la decisione, laddove possibile, di <<scattare una fotografia>> limitata all'anno più recente disponibile, invece di estendere l'osservazione ad un intervallo temporale più allargato, con il vantaggio in quest'ultimo caso di avvalersi sì di frequenze più stabili, ma meno informative dell'attualità del fenomeno in esame.

La disaggregazione territoriale per distretti ATS è stata invece mantenuta come quella per genere.

Per ciascuna fonte informativa è stato inoltre incrementato il numero delle patologie (o loro aggregati omogenei) che sono state analizzate.

Si è infine ritenuto di sviluppare un *focus* sulle disabilità appartenenti al target di popolazione in età infantile-giovanile (0-19 anni) che, per quanto poco numerosa, benché certamente pregiata, esprime un impatto di natura sociale e sanitaria particolarmente rilevante, sia per ampiezza che per momento temporale in cui si manifesta.

Le disabilità non sono state ancora sussunte nel modello di "presa in carico" previsto dalla legge di riordino del Sistema Sanitario Regionale per le cronicità, anche se questa possibilità si è prefigurata per l'autismo. Tuttavia, la complessità che la gestione delle disabilità comporta apre certamente a questa prospettiva. Esplorare questo universo, pur limitandolo all'esordio più precoce, consente quindi di avviare la comprensione di un fenomeno le cui estese interconnessioni richiedono ad ATS un impegno operativo che appare già attuale.

La mortalità

Il periodo esaminato è relativo all'anno 2016, la fonte è il Registro Mortalità ATS. Il Registro raccoglie le schede ISTAT di morte di tutti i residenti nei Comuni del territorio ATS, ovunque avvenga il decesso. Le schede ISTAT riportano le condizioni patologiche che hanno concorso alla morte e devono quindi essere adeguatamente processate attraverso un algoritmo decisionale standardizzato che porti ad individuare la causa della morte: solo in questo modo è possibile capire la vera causa dell'evento. La Mortalità rappresenta lo strumento epidemiologico più consolidato per la valutazione dello stato di salute della popolazione e fornisce informazioni non solo sulle patologie maggiormente rappresentate, ma anche dello stato dei servizi di diagnosi e cura, nonché dell'aspetto assistenziale.

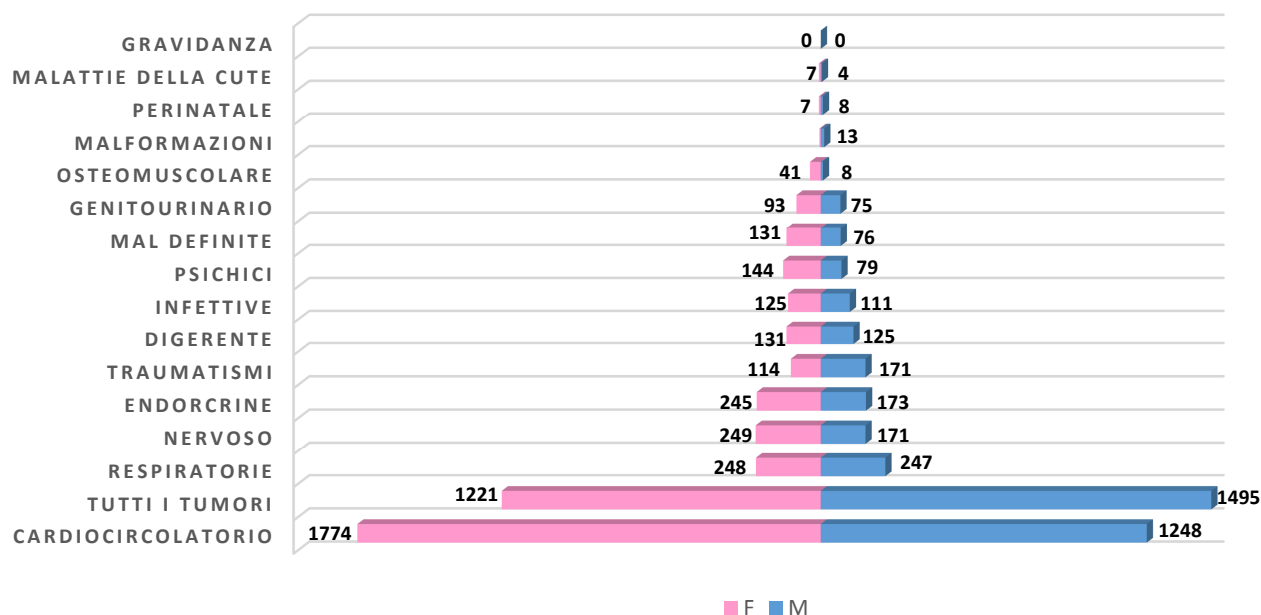
Nel 2016 si sono verificati nell'intera ATS 8539 decessi: 4535 per le donne e 4004 per gli uomini.

Di seguito sono rappresentati sia il grafico, relativo al numero assoluto dei decessi nei due generi per grandi cause, che i tassi standardizzati disaggregati per genere e causa



ATS VAL-PADANA 2016

N° DI DECESSI PER CAUSA



ATS VAL-PADANA	F			M		
Grandi gruppi di cause	Tasso X100.000	IC95% inf	IC95% sup	Tasso X100.000	IC95% inf	IC95% sup
CARDIOCIRCOLATORIO	277.76	264.75	291.34	388.42	366.95	410.76
MALATTIE DELLA CUTE	1.05	0.42	2.41	1.41	0.38	3.45
DIGERENTE	22.81	18.99	27.28	37.13	30.83	44.29
ENDORCRINE	40.55	35.52	46.19	52.29	44.71	60.75
GENITOURINARIO	14.96	12.01	18.53	24.31	19.09	30.45
GRAVIDANZA	-	-	-	-	-	-
INFETTIVE	21.38	17.71	25.69	32.88	26.98	39.65
MAL DEFINITE	21.31	17.7	25.53	22.96	18.04	28.77
MALFORMAZIONI	1.28	0.41	3.02	3.34	1.77	5.75
NERVOSO	41.52	36.4	47.25	50.21	42.89	58.38
OSTEOMUSCOLARE	6.77	4.83	9.35	2.6	1.12	5.04
PERINATALE	2.09	0.84	4.24	2.22	0.96	4.37
PSICHICI	22.16	18.63	26.28	24.71	19.52	30.81
RESPIRATORIE	40.44	35.47	46.02	76.83	67.46	87.08
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	20.66	16.9	25.08	48.82	41.69	56.78
TUTTI I TUMORI	238	224.51	252.14	423.84	402.38	446.12
TUTTE LE CAUSE	772.74	749.8	796.29	1191.97	1154.9	1229.88
TUTTE LE CAUSE <15anni	33.53	19.16	54.37	36.89	22.2	57.53

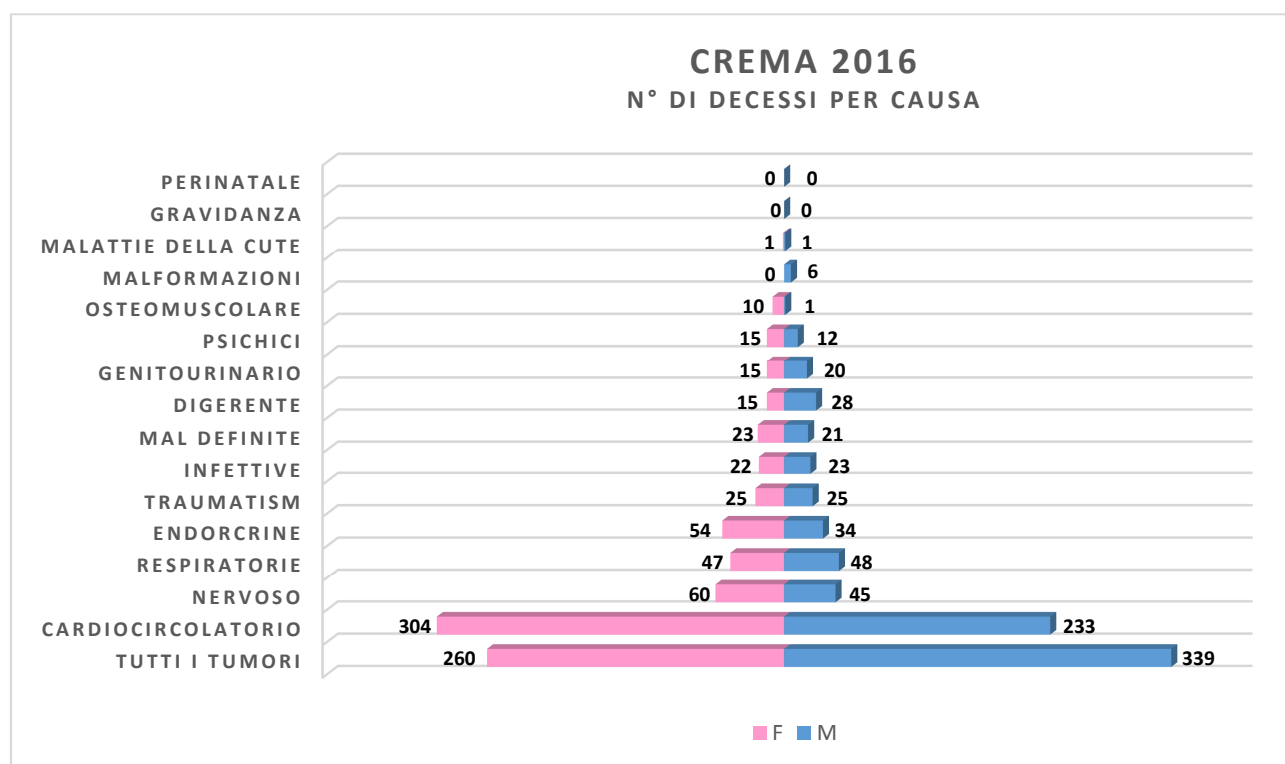


UOC Osservatorio Epidemiologico

La prima causa di morte per le donne è la patologia cardio-circolatoria, mentre per gli uomini è quella oncologica; questo primato è confermato sia nei numeri che nei tassi standardizzati x100.000 sulla popolazione italiana (censimento 2011)

Nei diversi Distretti ATS si rilevano situazioni sostanzialmente omogenee, pur con alcune differenze in alcuni gruppi di cause. Per agevolare la lettura dei dati relativi ai 3 Distretti, si è utilizzato il carattere rosso quando i valori in eccesso raggiungono la significatività statistica rispetto ad entrambi i riferimenti, il carattere arancione quando ciò accade rispetto ad un solo riferimento, ed il carattere verde quando i valori sono difetto sempre con significatività statistica.

Distretto di Crema



CREMA	F			M		
Grandi gruppi di cause	Tasso X100.000	IC95% inf	IC95% sup	Tasso X100.000	IC95% inf	IC95% sup
CARDIOCIRCOLATORIO	279.92	249.13	313.78	399.08	348.08	454.89
MALATTIE DELLA CUTE	0.86	0.02	5.88	2.15	0.05	9.86
DIGERENTE	14.13	7.86	23.84	42.49	27.72	61.86
ENDORCRINE	49.98	37.46	65.7	55.79	38.16	78.19
GENITOURINARIO	14.41	7.99	24.3	34.32	20.68	52.87
GRAVIDANZA	-	-	-	-	-	-
INFETTIVE	20.21	12.63	31.11	33.3	20.67	50.43
MAL DEFINITE	22.06	13.91	33.61	29.43	17.9	45.33
MALFORMAZIONI	0	0	4.52	7.35	2.68	16.2

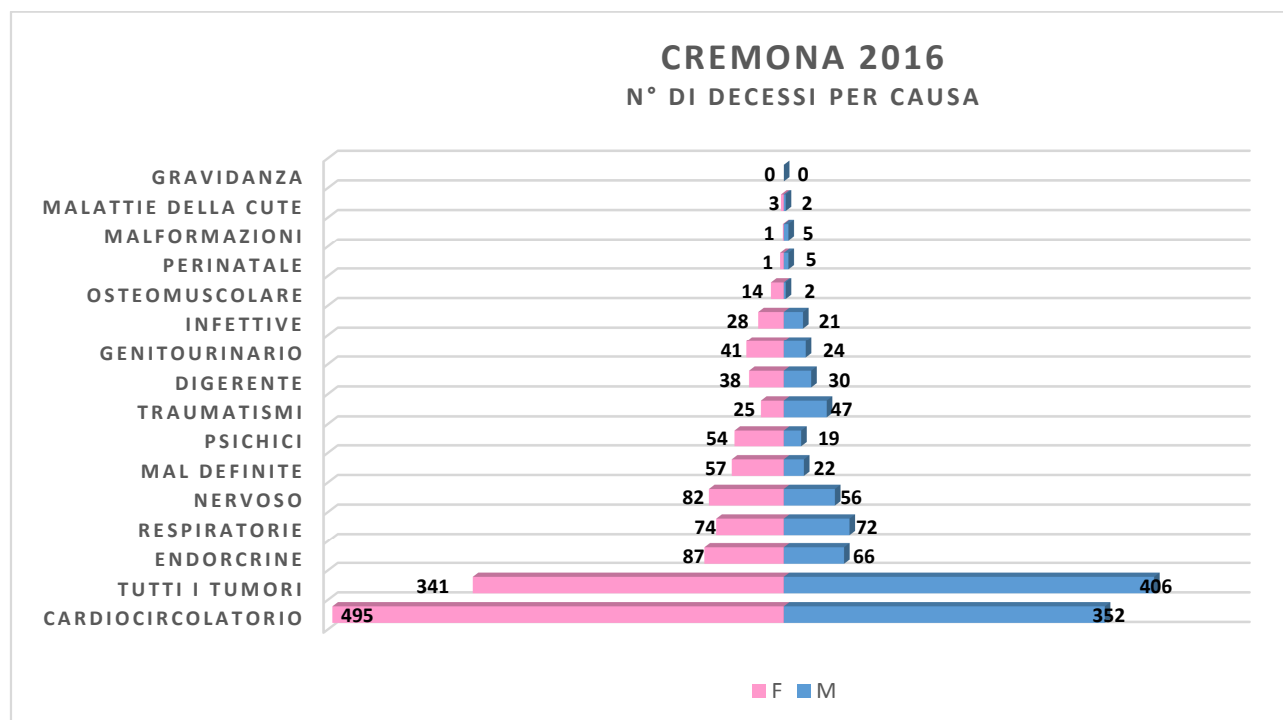


UOC Osservatorio Epidemiologico

NERVOSO	57.37	43.65	74.35	69.88	50.4	93.94
OSTEOMUSCOLARE	9.43	4.5	17.88	1.65	0.04	8.31
PERINATALE	0	0	4.52	0	0	4.87
PSICHICI	14.09	7.86	23.74	20.28	10.24	35.26
RESPIRATORIE	45.04	33.01	60.37	78.79	57.52	104.81
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	24	15.43	35.96	37.31	23.73	55.43
TUTTI I TUMORI	269.47	237.43	304.82	495.03	442.13	552.24
TUTTE LE CAUSE	820.98	766.23	878.86	1306.87	1216.84	1401.4
TUTTE LE CAUSE <15anni	20.43	2.47	71.98	28.04	5.78	80.46

I valori relativi alla mortalità per tumore risultano significativamente in eccesso in entrambi i generi, sia rispetto a Cremona che a Mantova.

Distretto di Cremona



CREMONA	F			M		
Grandi gruppi di cause	tasso	IC95% inf	IC95% sup	tasso	IC95% inf	IC95% sup
CARDIOCIRCOLATORIO	263.81	240.56	289.21	397.41	356.72	441.37
MALATTIE DELLA CUTE	1.76	0.33	6.31	2.48	0.3	8.54
DIGERENTE	24.08	16.77	33.96	32.21	21.64	46.09
ENDOCRINE	51.24	40.74	64.13	72.35	55.83	92.15
GENITOURINARIO	21.49	15.3	30.04	27.63	17.66	41.04
GRAVIDANZA	-	-	-	-	-	-
INFETTIVE	18.01	11.76	26.89	22.85	14.08	34.98

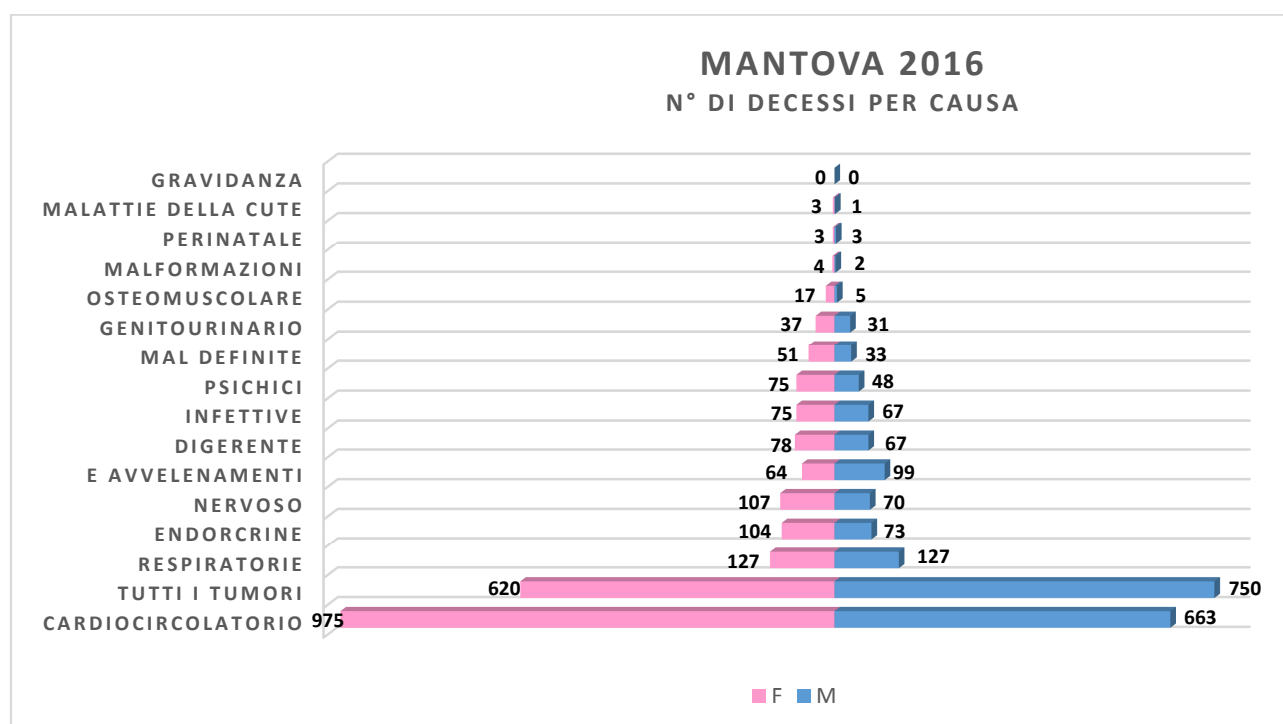


UOC Osservatorio Epidemiologico

MAL DEFINITE	30.6	22.89	40.68	24.95	15.58	37.74
MALFORMAZIONI	0.66	0.02	4.8	4.66	1.51	11.16
NERVOSO	46.33	36.52	58.49	60.38	45.51	78.52
OSTEOMUSCOLARE	7.45	4.03	13.45	2.38	0.29	8.31
PERINATALE	4.9	1.33	12.14	5.7	1.85	13.16
PSICHICI	27.13	20.26	36.28	21.32	12.8	33.28
RESPIRATORIE	40.95	31.9	52.34	82.35	64.34	103.73
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	16.73	10.5	25.69	49.76	36.46	66.31
TUTTI I TUMORI	238.12	212.57	266.19	427.24	386.34	471.29
TUTTE LE CAUSE	793.25	749.67	839.09	1233.67	1162.19	1308.35
TUTTE LE CAUSE <15anni	43.46	14.11	100.9	40.7	13.21	94.14

Qui la significatività statistica riguarda le cause relative alle patologie perinatali

Distretto di Mantova



MANTOVA	F			M		
Grandi gruppi di cause	Tasso X100.000	IC95% inf	IC95% sup	Tasso X100.000	IC95% inf	IC95% sup
CARDIOCIRCOLATORIO	284.7	266.75	303.74	380.88	352.22	411.17
MALATTIE DELLA CUTE	0.78	0.16	2.85	0.64	0.02	3.22
DIGERENTE	25.5	20.03	32.18	37.5	29	47.63
ENDOCRINE	32.21	26.16	39.42	41.11	32.15	51.71
GENITOURINARIO	11.57	8.06	16.31	19.01	12.9	26.86
GRAVIDANZA	-	-	-	-	-	-



UOC Osservatorio Epidemiologico

INFETTIVE	24.03	18.76	30.5	37.45	28.96	47.57
MAL DEFINITE	15.65	11.52	21	18.87	12.94	26.47
MALFORMAZIONI	2.03	0.55	5.16	1.02	0.12	3.68
NERVOSO	33.76	27.52	41.18	38.14	29.68	48.21
OSTEOMUSCOLARE	5.51	3.17	9.14	3.03	0.98	6.9
PERINATALE	1.66	0.34	4.7	1.53	0.32	4.47
PSICHICI	21.96	17.18	27.9	27.78	20.43	36.81
RESPIRATORIE	38.53	31.99	46.22	72.95	60.73	86.82
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	22.02	16.76	28.54	52.6	42.67	64.11
TUTTI I TUMORI	226.73	208.81	245.89	397.95	369.75	427.69
TUTTE LE CAUSE	746.64	715.81	778.6	1130.46	1081.5	1181
TUTTE LE CAUSE <15anni	34.34	15.69	65.07	38.73	19.31	69.23

Il Distretto di Mantova presenta solo difetti statisticamente significativi per patologie endocrine nelle femmine, patologie del sistema nervoso e per tutte le cause in entrambi i generi.

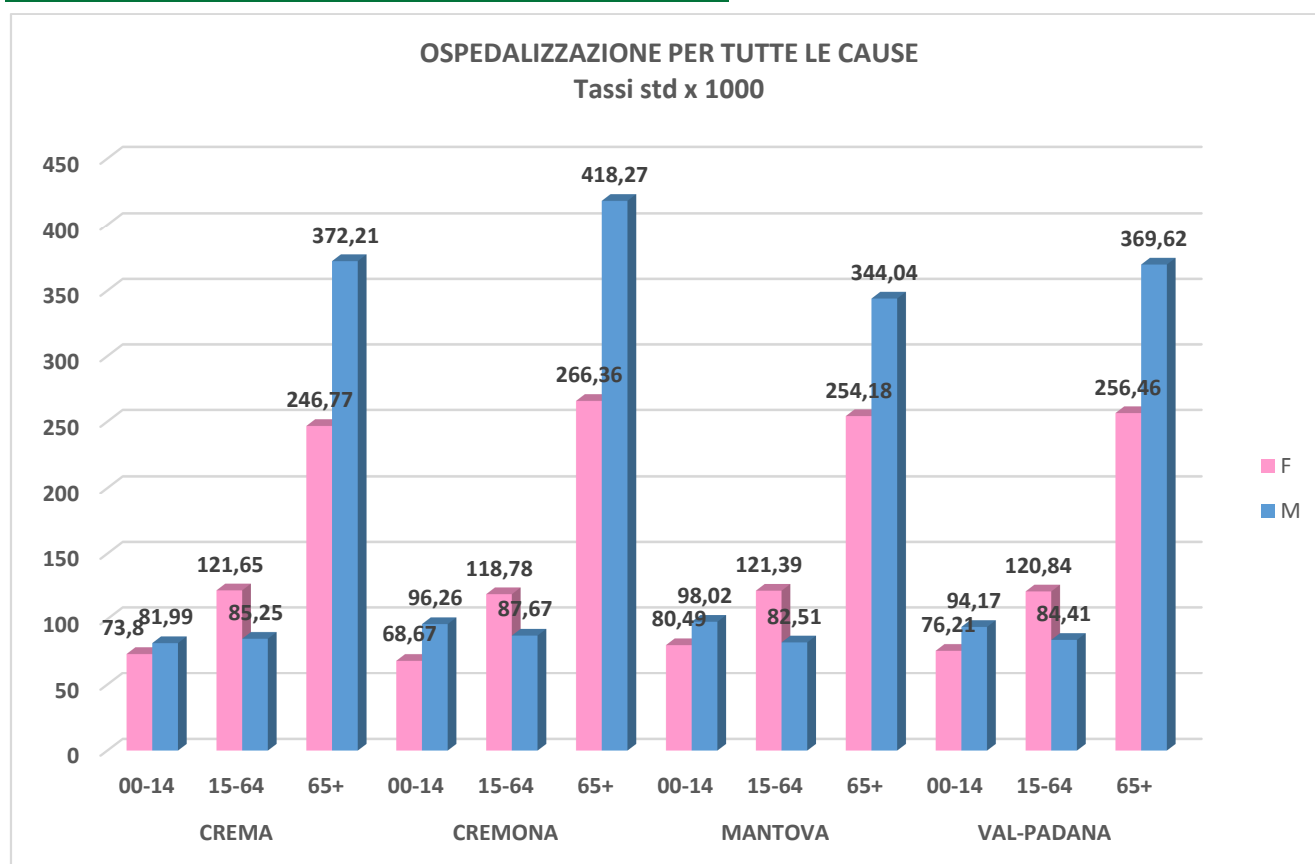
L'ospedalizzazione

L'ospedalizzazione riguarda l'analisi delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) relative ai ricoveri del 2016 occorsi nella popolazione residente, avvenuti sia nelle strutture pubbliche e private accreditate del territorio ATS, sia nel territorio regionale e nazionale.

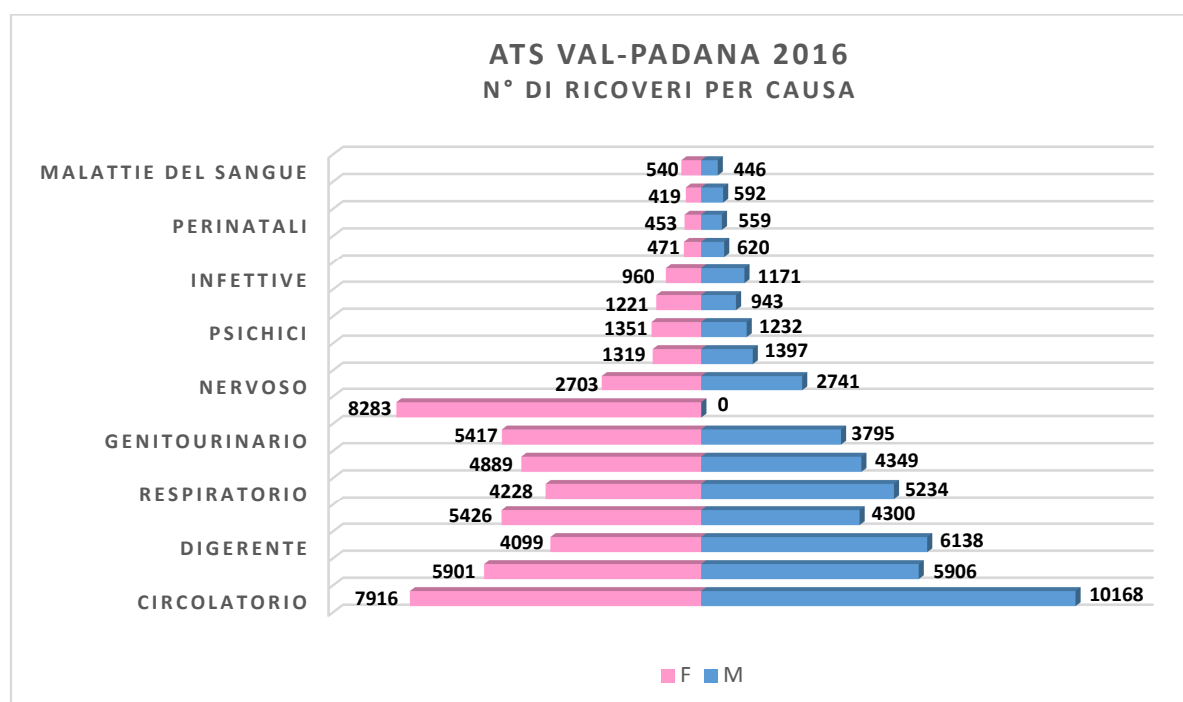
Anche in questo caso, l'indicatore dà informazioni non solo sulla presenza più o meno accentuata di una patologia, ma anche della tendenza al ricorso ai servizi di diagnosi e cura

Nel grafico sottostante si riportano i tassi standardizzati di ospedalizzazione per grandi fasce di età, suddivisi per maschi e femmine e distretti socio-sanitari ATS.

Come prevedibile, i tassi di ricovero sono maggiori nella popolazione anziana. Nel confronto tra i due generi si nota un maggior tasso di ospedalizzazione nei maschi, ad eccezione della fascia di età 15-64 anni in cui prevale l'ospedalizzazione femminile, influenzata verosimilmente dal maggior numero di ricoveri per ragioni ostetriche della popolazione femminile in età fertile.



Come per l'indicatore della mortalità, vengono riportati i grafici relativi al numero assoluto dei ricoveri per grandi cause (classificazione ICD9 in prima diagnosi) e i tassi x1000 standardizzati sulla popolazione italiana (censimento 2011), prima per l'intera ATS, poi per i tre Distretti.



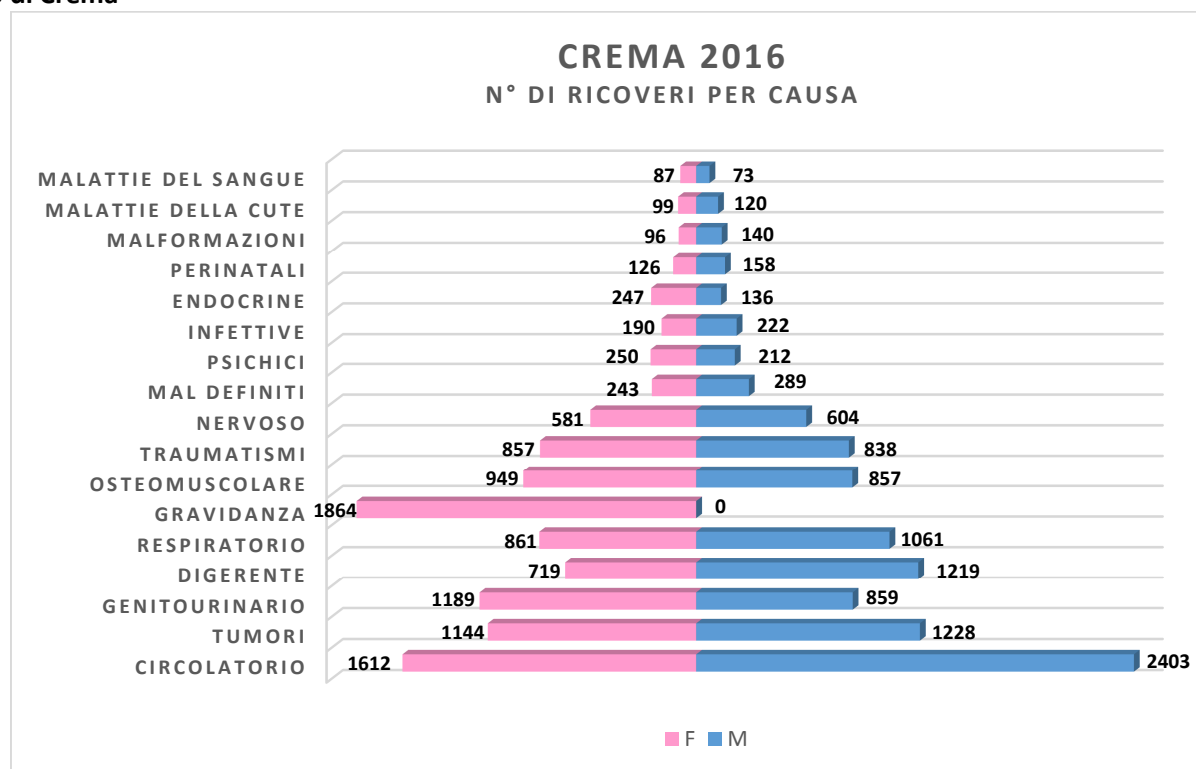


VAL-PADANA	F			M		
Grandi gruppi di cause	tasso	IC95% inf	IC95% sup	tasso	IC95% inf	IC95% sup
CIRCOLATORIO	15.55	15.2	15.91	27.96	27.41	28.51
MALATTIE DELLA CUTE	1.01	0.92	1.12	1.61	1.49	1.75
DIGERENTE	9.39	9.1	9.69	16.25	15.84	16.67
ENDOCRINE	2.87	2.71	3.04	2.56	2.4	2.73
GENITOURINARIO	13.6	13.23	13.97	10.14	9.81	10.47
GRAVIDANZA	24.61	24.08	25.15	0	0	0.01
INFETTIVE	2.25	2.1	2.4	3.24	3.05	3.43
MAL DEFINITI	2.99	2.83	3.16	3.81	3.61	4.02
MALATTIE DEL SANGUE	1.16	1.06	1.26	1.26	1.14	1.38
MALFORMAZIONI	1.32	1.2	1.44	1.65	1.52	1.78
NERVOSO	6.33	6.09	6.58	7.22	6.95	7.5
OSTEOMUSCOLARE	12.57	12.24	12.92	11.27	10.94	11.62
PERINATALI	1.37	1.24	1.5	1.55	1.43	1.69
PSICHICI	3.44	3.26	3.63	3.23	3.05	3.42
RESPIRATORIO	9.52	9.22	9.82	14.57	14.17	14.97
TRAUMATISMI	10.25	9.96	10.56	11.85	11.5	12.21
TUMORI	13.67	13.32	14.03	15.88	15.48	16.3
TUTTE LE CAUSE	142.83	141.67	144.01	145.18	143.94	146.42

Come per la mortalità, anche per l'ospedalizzazione il maggior numero dei ricoveri in entrambi i generi avviene per le cause di tipo cardio-circolatorio e per i tumori. Fanno eccezione la cause ostetriche per le donne maggiormente rappresentate, sia da punto di vista numerico che come tasso standardizzato.



Distretto di Crema

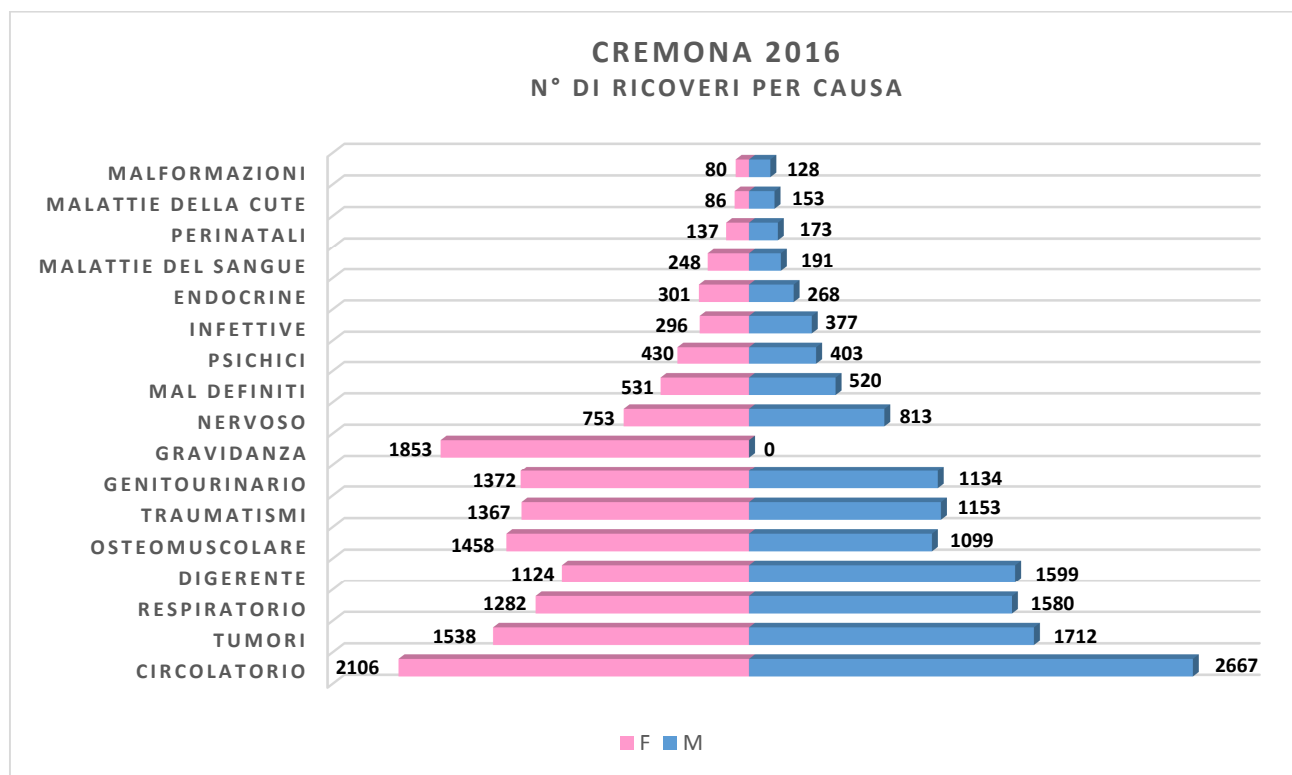


CREMA	F			M		
Grandi gruppi di cause	tasso	IC95% inf	IC95% sup	tasso	IC95% inf	IC95% sup
CIRCOLATORIO	16.9	16.08	17.76	32.69	31.36	34.07
MALATTIE DELLA CUTE	1.15	0.93	1.4	1.6	1.32	1.92
DIGERENTE	8.3	7.7	8.94	15.29	14.43	16.19
ENDOCRINE	2.92	2.57	3.31	1.69	1.42	2.01
GENITOURINARIO	14.36	13.55	15.21	11.11	10.36	11.9
GRAVIDANZA	25.52	24.37	26.7	0	0	0.05
INFETTIVE	2.18	1.88	2.52	3.1	2.7	3.55
MAL DEFINITI	2.8	2.46	3.18	3.81	3.38	4.29
MALATTIE DEL SANGUE	0.95	0.76	1.18	0.98	0.77	1.24
MALFORMAZIONI	1.25	1.01	1.53	1.72	1.44	2.03
NERVOSO	6.75	6.21	7.33	7.55	6.95	8.19
OSTEOMUSCOLARE	10.94	10.25	11.66	10.45	9.76	11.18
PERINATALI	1.8	1.5	2.14	2.07	1.76	2.42
PSICHICI	3.02	2.66	3.43	2.63	2.29	3.02
RESPIRATORIO	10.06	9.39	10.76	14.36	13.49	15.27
TRAUMATISMI	9.33	8.71	9.99	10.86	10.12	11.63
TUMORI	13.07	12.32	13.86	16.09	15.18	17.04
TUTTE LE CAUSE	141	138.46	143.58	144.56	141.82	147.34

Si rilevano tassi statisticamente significativi in eccesso in entrambi i generi per le patologie cardiocircolatorie e dell'apparato genito-urinario nella donne. Vi sono però anche valori in difetto: per la patologia dell'apparato digerente, osteomuscolare, per i traumatismi in entrambi i generi, per patologie psichiche e endocrine negli uomini.



Distretto di Cremona



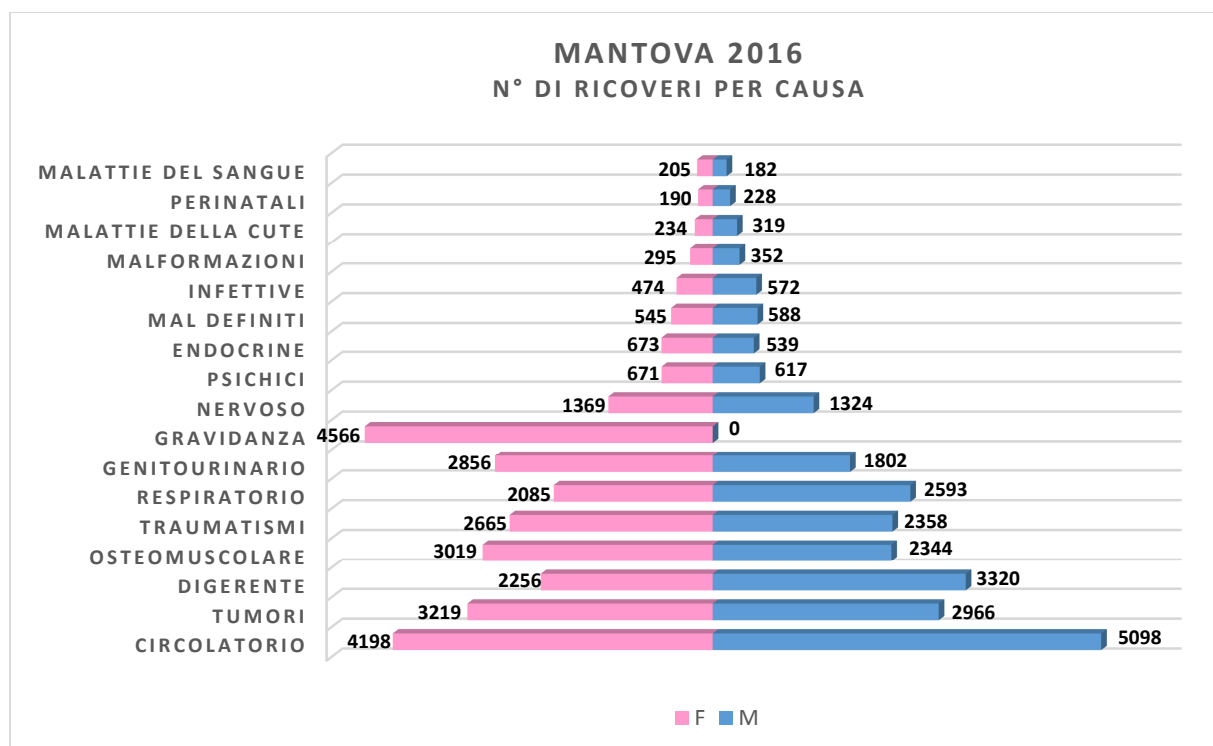
CREMONA		F			M		
Grandi gruppi di cause	tasso	IC95% inf	IC95% sup	tasso	IC95% inf	IC95% sup	
CIRCOLATORIO	14.4	13.77	15.06	27.76	26.71	28.85	
MALATTIE DELLA CUTE	0.8	0.63	0.99	1.64	1.39	1.92	
DIGERENTE	9.52	8.95	10.11	16.26	15.47	17.09	
ENDOCRINE	2.72	2.41	3.06	2.8	2.47	3.16	
GENITOURINARIO	13.38	12.66	14.13	11.59	10.92	12.29	
GRAVIDANZA	22.23	21.23	23.26	0	0	0.04	
INFETTIVE	2.6	2.29	2.93	4.03	3.63	4.46	
MAL DEFINITI	4.38	4	4.79	5.48	5.01	5.97	
MALATTIE DEL SANGUE	1.9	1.66	2.17	2.04	1.76	2.36	
MALFORMAZIONI	0.9	0.71	1.12	1.39	1.16	1.65	
NERVOSO	6.69	6.21	7.2	8.24	7.68	8.83	
OSTEOMUSCOLARE	12.19	11.56	12.86	11.28	10.62	11.98	
PERINATALI	1.69	1.42	2	1.97	1.69	2.29	
PSICHICI	4.14	3.75	4.56	4.18	3.78	4.61	
RESPIRATORIO	10.63	10.03	11.26	16.91	16.08	17.77	
TRAUMATISMI	10.39	9.82	10.98	12.22	11.52	12.95	
TUMORI	13.4	12.72	14.1	17.54	16.71	18.4	
TUTTE LE CAUSE	142.5	140.21	144.81	157.73	155.21	160.28	



UOC Osservatorio Epidemiologico

Il Distretto di Cremona, come già rilevato in altre occasioni di analisi dati, presenta eccessi statisticamente significativi di ospedalizzazione per diversi gruppi di cause, specialmente per il genere maschile: patologie del sistema nervoso, dell'apparato respiratorio, tumori e per l'insieme di tutte le cause. Entrambi i generi sono invece interessati da un eccesso di ricoveri per problemi psichici, malattie infettive, malattie del sangue. Valori significativamente inferiori per cause ostetriche ed in entrambi i generi per cause cardiocircolatorie e malformazioni congenite.

Distretto di Mantova



MANTOVA	F			M		
	tasso	IC95% inf	IC95% sup	tasso	IC95% inf	IC95% sup
Grandi gruppi di cause						
CIRCOLATORIO	15.62	15.14	16.12	26.29	25.57	27.03
MALATTIE DELLA CUTE	1.07	0.94	1.22	1.63	1.46	1.82
DIGERENTE	9.71	9.31	10.13	16.6	16.04	17.18
ENDOCRINE	2.91	2.69	3.15	2.74	2.51	2.99
GENITOURINARIO	13.4	12.91	13.91	9.06	8.64	9.49
GRAVIDANZA	25.34	24.61	26.09	0	0	0.02
INFETTIVE	2.11	1.92	2.32	2.93	2.69	3.18
MAL DEFINITI	2.36	2.16	2.58	3	2.76	3.25
MALATTIE DEL SANGUE	0.86	0.74	0.99	0.95	0.82	1.1
MALFORMAZIONI	1.53	1.36	1.72	1.74	1.57	1.94
NERVOSO	5.99	5.67	6.33	6.58	6.22	6.94
OSTEOMUSCOLARE	13.3	12.82	13.79	11.54	11.07	12.02
PERINATALI	1.05	0.91	1.21	1.16	1.02	1.33
PSICHICI	3.27	3.02	3.53	3.02	2.79	3.27
RESPIRATORIO	8.71	8.32	9.1	13.45	12.94	13.98
TRAUMATISMI	10.52	10.11	10.94	12	11.52	12.5
TUMORI	14.01	13.52	14.51	15	14.46	15.55



UOC Osservatorio Epidemiologico

TUTTE LE CAUSE	143.31	141.71	144.93	139.16	137.5	140.82
----------------	--------	--------	--------	--------	-------	--------

Il Distretto di Mantova presenta tassi di ospedalizzazione complessivamente contenuti rispetto ai confronti, significativamente inferiori per patologie mal definite, cause perinatali, apparato respiratorio in entrambi i generi, oltre a tumori e patologie dell'apparato genitourinario negli uomini.

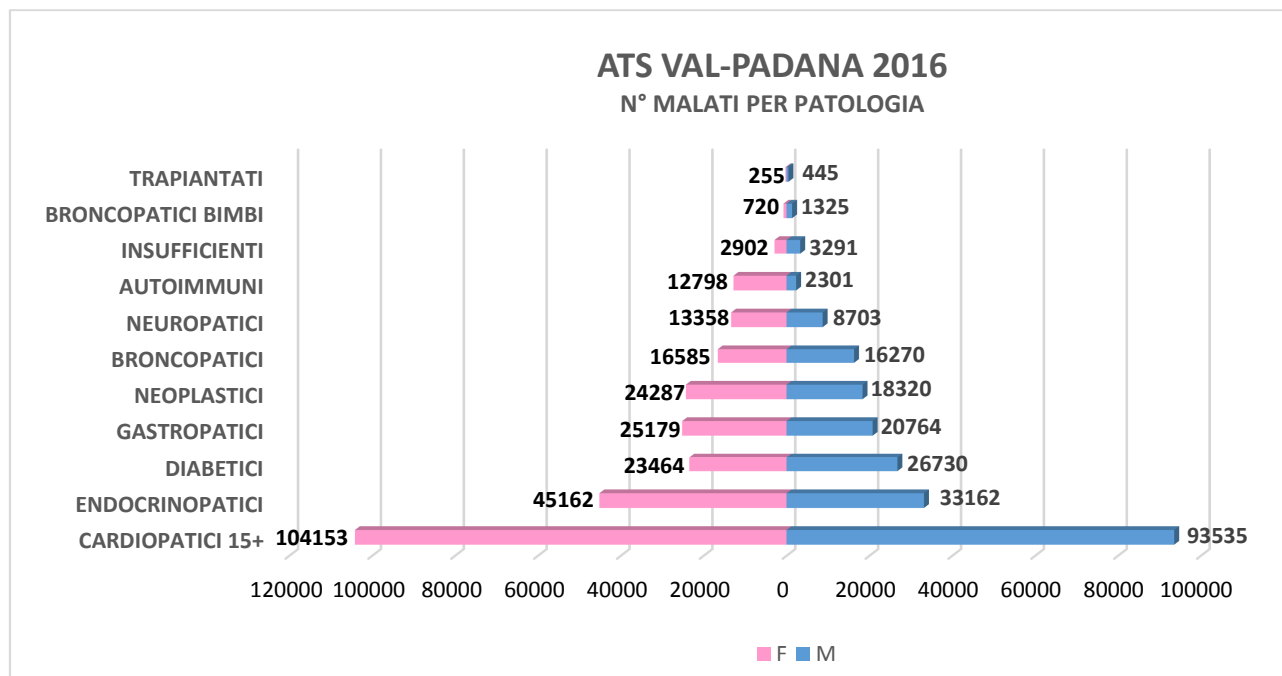
La prevalenza delle patologie croniche

Le patologie croniche vengono rilevate attraverso la Banca Dati Assistito, uno strumento di analisi e monitoraggio della salute dei residenti costruito con periodicità annuale che registra tutti i consumi sanitari degli assistiti codificati in appositi flussi informativi. Si definiscono le diagnosi che concorrono a descrivere il profilo di salute dell'intera popolazione osservata, nonché dei singoli assistiti che vengono in questo modo assegnati a categorie patologiche ben definite, quali tumori, diabete, cardiopatie, insufficienza renale ecc.

Anche questo indicatore risente sia dell'effettiva presenza della patologia che delle diverso utilizzo dei servizi sanitari, quali ricoveri, prestazioni ambulatoriali, farmaci, assistenza domiciliare ecc.

La modalità di analisi è simile a quella già impiegata per gli altri indicatori: vengono presentati i numeri assoluti per genere e per patologia cronica; la cardiopatia riguarda solo la popolazione non pediatrica (età >14 anni), mentre si è rilevata la patologia respiratoria per il target pediatrico (0-14 anni), ritenendola un interessante indicatore indiretto di salubrità ambientale intesa nella sua più ampia accezione. La popolazione pediatrica infatti non è generalmente ancora coinvolta da stili di vita insalubri (fumo di sigaretta, occupazione), che possono influire negativamente sull'apparato respiratorio, ed è altresì maggiormente suscettibile agli insulti degli inquinanti ambientali.

I tassi sono espressi x1000 e sono standardizzati sulla popolazione italiana.





ATS VAL-PADANA		F			M	
Grandi gruppi di cause	Tasso X1000	IC95% inf	IC95% sup	Tasso x1000	IC95% inf	IC95% sup
AUTOIMMUNI	30.67	30.13	31.21	5.76	5.52	6
BRONCOPATICI	36.6	36.03	37.18	42.12	41.48	42.78
BRONCOPATICI_0-14	14.2	13.18	15.27	24.13	22.85	25.47
CARDIOPATICI_15+	243.98	242.46	245.5	274.41	272.64	276.18
DIABETICI	48.69	48.05	49.34	67.46	66.65	68.28
ENDOCRINOPATICI	98.53	97.6	99.46	83.66	82.76	84.57
GASTROPATICI	50.74	50.1	51.39	52.81	52.09	53.53
INSUFFICIENTI	4.99	4.8	5.18	8.59	8.3	8.89
NEOPLASTICI	52.94	52.27	53.62	46.56	45.89	47.25
NEUROPATICI	24.94	24.5	25.39	22.6	22.12	23.08
TRAPIANTATI	0.63	0.55	0.71	1.09	0.99	1.2

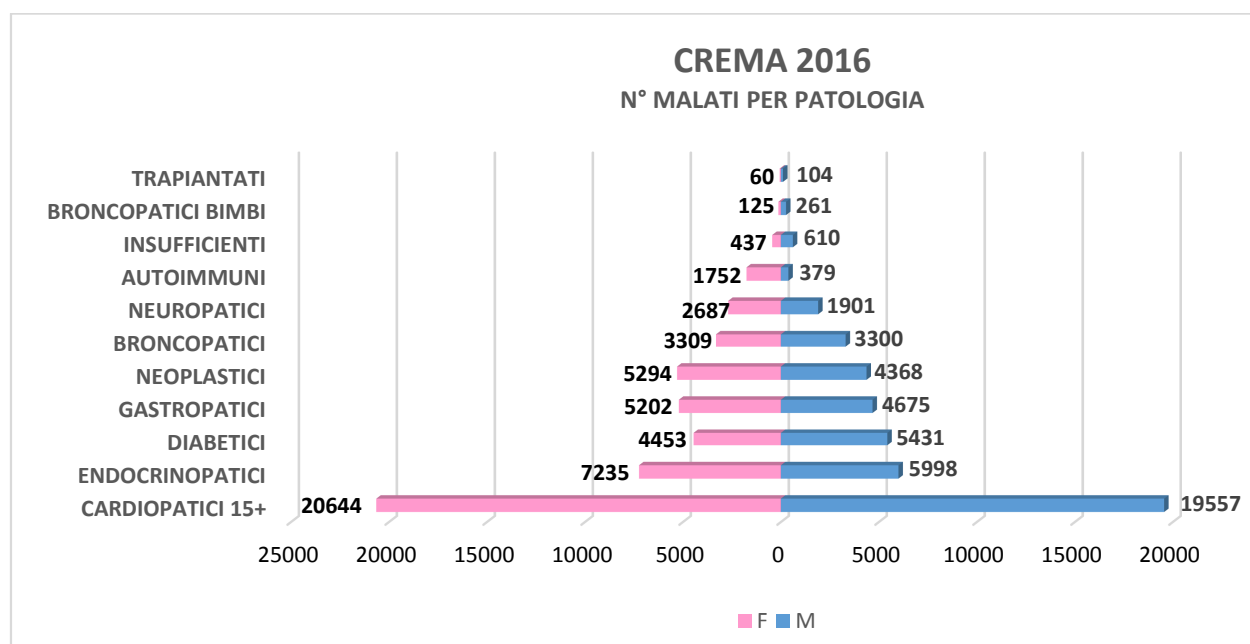
I numeri assoluti, ma soprattutto i tassi standardizzati indicano che :

le patologie autoimmuni sono quasi esclusivamente femminili ed al genere femminile appartengono anche i tassi più alti di patologie endocrine, nervose e neoplastiche.

Gli uomini sono più coinvolti dalle patologie respiratorie, diabete e insufficienza renale.



Distretto di Crema

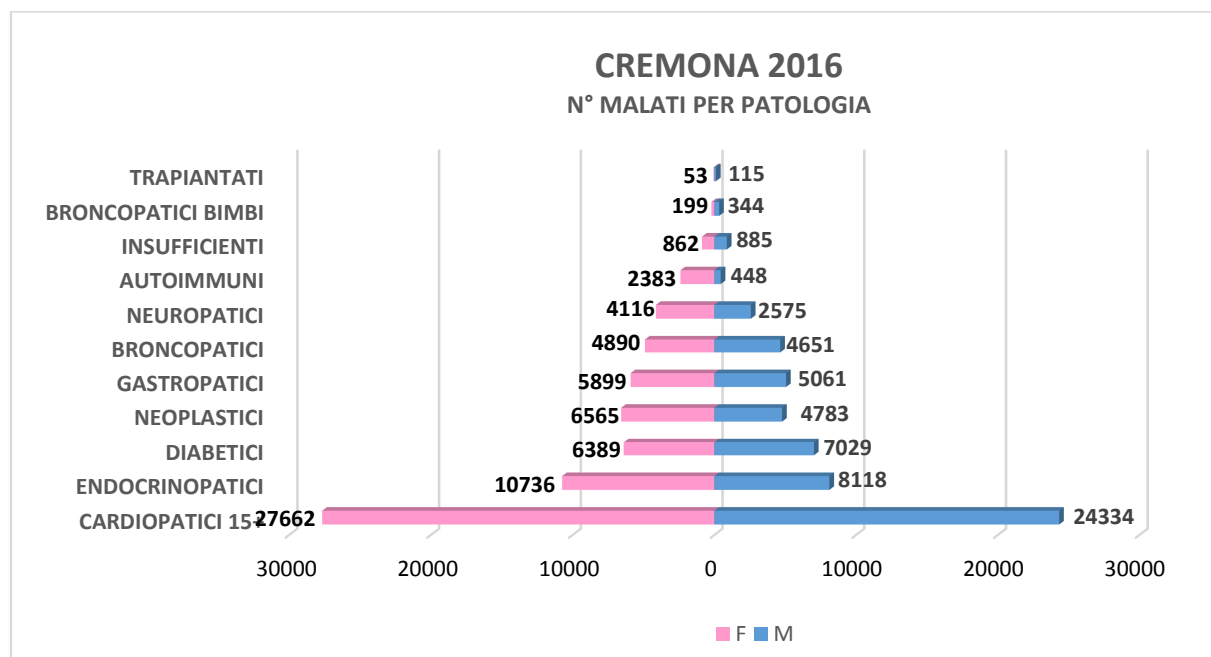


CREMA	F			M		
Grandi gruppi di cause	tasso	IC95% inf	IC95% sup	tasso	IC95% inf	IC95% sup
AUTOIMMUNI	20.44	19.48	21.42	4.53	4.08	5.02
BRONCOPATICI	37.3	36.02	38.61	42.26	40.81	43.74
BRONCOPATICI_0-14	11.69	9.73	13.94	22.2	19.58	25.07
CARDIOPATICI_15+	251.82	248.35	255.33	279.24	275.29	283.24
DIABETICI	47.88	46.46	49.32	66.56	64.78	68.37
ENDOCRINOPATICI	80.19	78.34	82.08	73.69	71.81	75.6
GASTROPATICI	54.68	53.18	56.21	58.24	56.55	59.96
INSUFFICIENTI	4.15	3.77	4.57	8.03	7.39	8.7
NEOPLASTICI	57.42	55.87	59.01	54.73	53.09	56.4
NEUROPATICI	27.12	26.08	28.18	24.69	23.57	25.84
TRAPIANTATI	0.71	0.54	0.92	1.21	0.98	1.46

Nel Distretto di Crema la prevalenza di cardiopatie, gastropatie e neoplasie raggiunge valori statisticamente significativi in eccesso verso i confronti. In difetto risultano invece le broncopatie in età pediatrica, le endocrinopatie e le insufficienze renali, le patologie autoimmuni nelle donne.



Distretto di Cremona



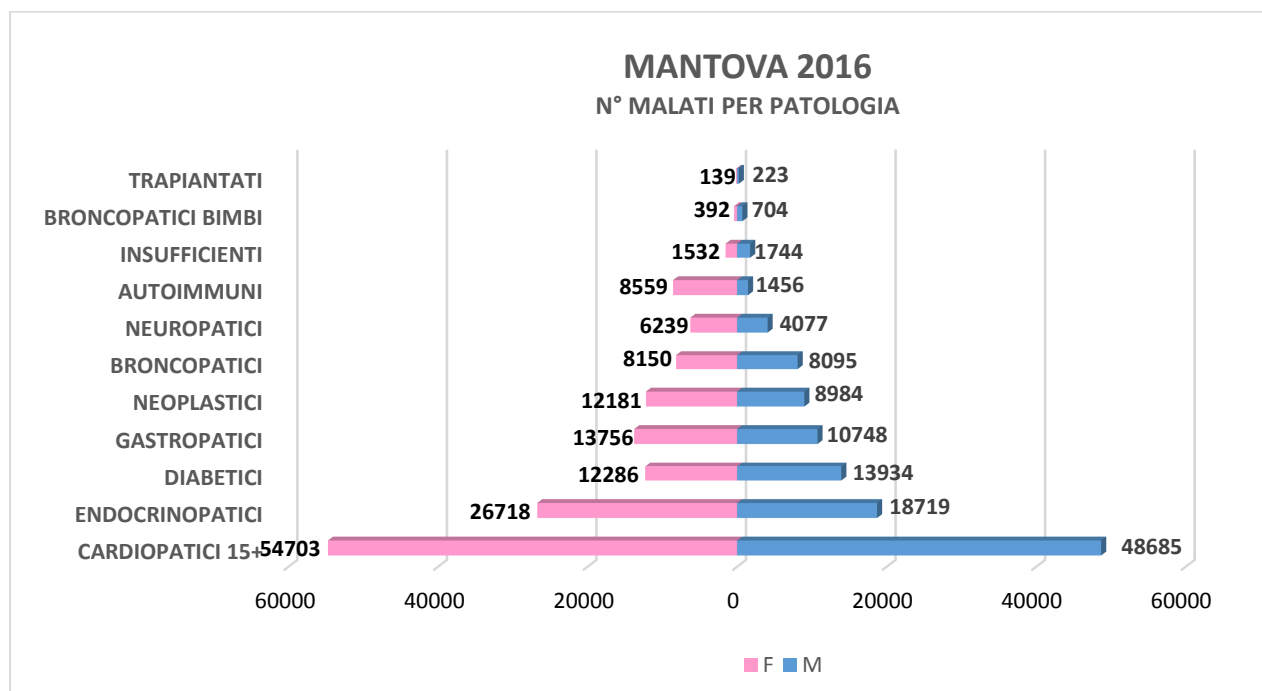
CREMONA		F			M		
Grandi gruppi di cause	tasso	IC95% inf	IC95% sup	tasso	IC95% inf	IC95% sup	
AUTOIMMUNI	22.7	21.78	23.64	4.41	4.01	4.84	
BRONCOPATICI	41.48	40.26	42.72	47.47	46.11	48.86	
BRONCOPATICI_0-14	16.43	14.22	18.88	25.97	23.29	28.87	
CARDIOPATICI_15+	241.45	238.49	244.43	274.68	271.22	278.17	
DIABETICI	50.77	49.48	52.08	68.32	66.73	69.95	
ENDOCRINOPATICI	90.19	88.43	91.97	79.02	77.31	80.77	
GASTROPATICI	44.99	43.79	46.21	49.71	48.34	51.1	
INSUFFICIENTI	5.23	4.86	5.62	8.72	8.15	9.32	
NEOPLASTICI	53.74	52.41	55.1	46.63	45.31	47.98	
NEUROPATICI	28.43	27.51	29.38	25.61	24.63	26.63	
TRAPIANTATI	0.52	0.38	0.68	1.11	0.92	1.33	

Nel Distretto di Cremona le donne sono affette da patologie croniche in misura maggiore dei confronti, sia in termini di numeri assoluti che di tassi standardizzati.

Le broncopatie sono in eccesso sia nella popolazione generale in entrambi i generi che in quella pediatrica di sesso femminile. Le donne hanno pure valori elevati e statisticamente significativi di patologia diabetica e nervosa.



Distretto di Mantova



MANTOVA	F			M		
Grandi gruppi di cause	tasso	IC95% inf	IC95% sup	tasso	IC95% inf	IC95% sup
AUTOIMMUNI	38.91	38.08	39.75	7.02	6.66	7.39
BRONCOPATICI	34.16	33.4	34.94	40.06	39.19	40.95
BRONCOPATICI_BIMBI	14.47	13.07	15.98	24.2	22.44	26.05
CARDIOPATICI_15+	243.28	241.19	245.38	273.33	270.89	275.77
DIABETICI	47.98	47.11	48.86	67.41	66.29	68.54
ENDOCRINOPATICI	110.25	108.9	111.61	90.53	89.23	91.84
GASTROPATICI	52.46	51.56	53.37	52.29	51.3	53.29
INSUFFICIENTI	5.07	4.81	5.35	8.65	8.25	9.07
NEOPLASTICI	51.07	50.15	52	43.68	42.78	44.6
NEUROPATICI	22.11	21.54	22.69	20.21	19.59	20.85
TRAPIANTATI	0.65	0.54	0.76	1.06	0.92	1.21

Nel Distretto di Mantova, uomini e donne evidenziano valori in eccesso di patologie autoimmuni ed endocrinopatie; in difetto per broncopatie, neoplasie e malattie del sistema nervoso.



La patologia oncologica

Il riallineamento tra il Registro Tumori dell'ex ASL di Cremona e quello di Mantova si è rivelato più difficoltoso del previsto per la diversità dei software che sottendono tali funzioni, nonché per taluni modi operandi che si ripercuotono sui tempi di risoluzione dei casi.

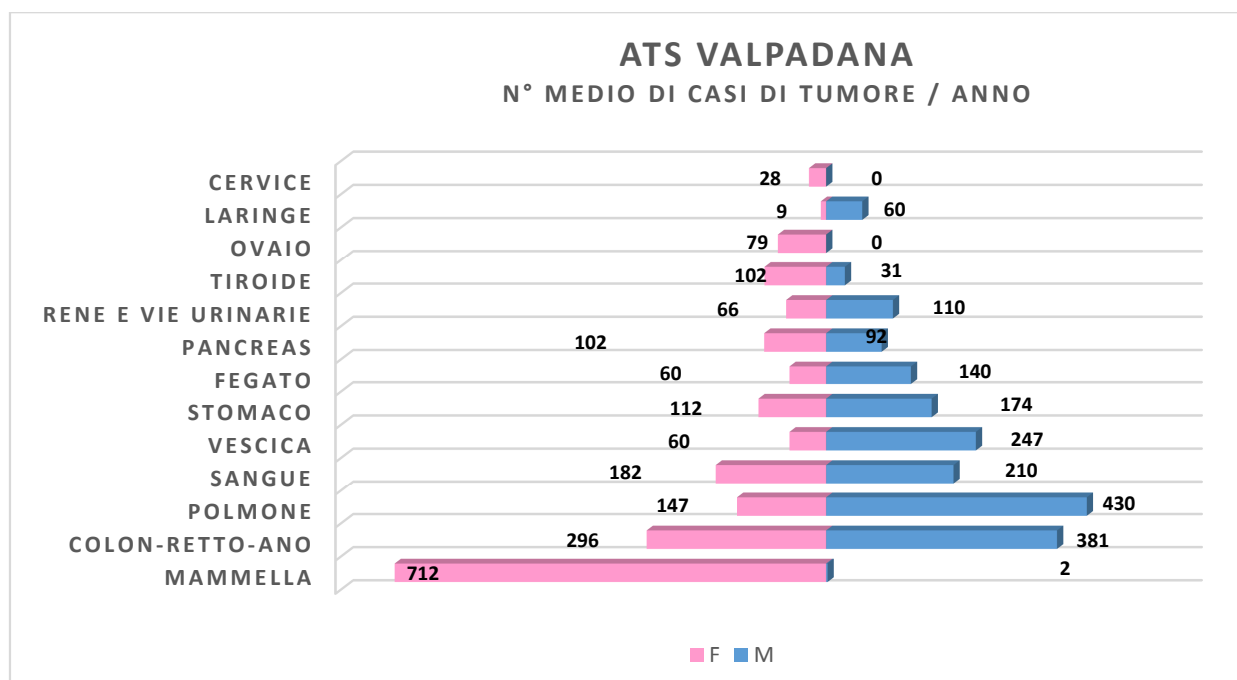
L'incidenza dei tumori maligni rilevata dal Registro Tumori misura la frequenza dei nuovi casi insorti nella popolazione osservata in un dato periodo, generalmente un anno di calendario.

Si è concluso in questi giorni l'aggiornamento, tra i più avanzati a livello nazionale, dell'incidenza al 2014 per la provincia di Mantova, mentre per la provincia di Cremona si sta completando quello al 2012. L'incidenza dei tumori si esprime con andamenti territoriali molto stabili, all'opposto dei fenomeni epidemici delle patologie infettive. Si ricorda altresì che la costruzione dell'incidenza non è un'informazione disponibile dai flussi informativi correnti, ma costituisce l'esito di un complesso lavoro scientifico di analisi che coinvolge dati provenienti da diverse fonti -provinciali, regionali ed extra-regionali- spesso non perfettamente concordanti tra loro e portatrici di differenti dettagli analitici che concorrono a stabilire topografia, morfologia del caso e, per talune sedi, anche la stadiazione della malattia.

La descrizione che segue è condotta in analogia con quelle degli indicatori precedenti, cioè riporta il numero medio annuale di casi di tumore suddivisi per sede di insorgenza e genere.

Il numero assoluto di tumore nelle principali sedi fornisce un'indicazione dell'impatto della patologia tumorale sui Servizi di diagnosi e cura. È osservazione consolidata che l'anno di prima diagnosi (incidenza) risulti il più oneroso e impegnativo, sia sotto il profilo diagnostico che terapeutico. Infatti ai plurimi accertamenti diagnostici, fanno seguito a breve tempo sia gli interventi chirurgici, quando previsti, che le chemio-radio-terapie.

In assoluto, il tumore della mammella risulta essere il più numeroso nel confronto tra le varie sedi anatomiche ed è senz'altro il tumore che interessa maggiormente il genere femminile. Altre sedi tumorali sono invece più frequenti negli uomini, come emerge dall'analisi a seguire dei tassi standardizzati.





ATS VALPADANA	F			M		
Sedi tumorali	tasso	IC95% inf	IC95% sup	tasso	IC95% inf	IC95% sup
CERVICE	7,02	5,84	8,37	0	0	0,24
COLON-RETTO-ANO	66,95	63,39	70,66	119,01	113,34	124,87
FEGATO	12,68	11,2	14,32	42	38,67	45,53
LARINGE	1,88	1,32	2,59	17,6	15,53	19,87
MAMMELLA	173,08	167,1	179,21	0,7	0,31	1,32
OVAIO	18,91	17	20,99	0	0	0,24
PANCREAS	22,08	20,09	24,23	28,33	25,59	31,27
POLMONE	33,33	30,82	36	134,61	128,57	140,85
RENE E VIE URINARIE	15,05	13,36	16,89	32,76	29,88	35,84
SANGUE	42	39,16	45	63,8	59,72	68,08
STOMACO	23,62	21,56	25,84	54,3	50,43	58,38
TIROIDE	26,91	24,52	29,46	8,56	7,21	10,1
TUTTI I TUMORI	602,29	591,32	613,42	934,64	918,76	950,72
VESCICA	13,3	11,75	15,01	76,6	72,07	81,32

Per alcuni tumori tra i più frequenti si riporta di seguito la sopravvivenza dei nostri residenti a 5 anni dalla diagnosi.

Sopravvivenza relativa (%) con [95% IC] standardizzata per età

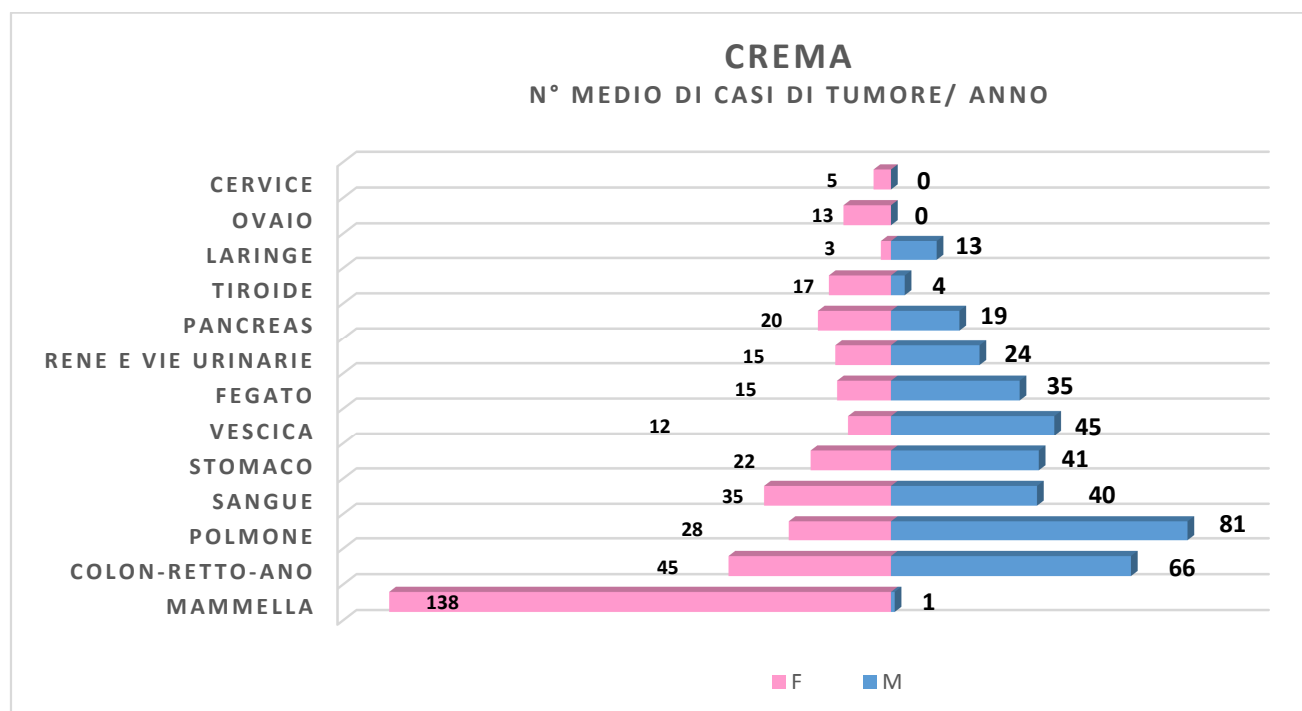
	M	F
STOMACO	32 [26–38]	32 [25–39]
COLO-RETTO	55 [50–59]	61 [56–65]
POLMONE	15 [13–18]	21 [16–27]
MAMMELLA F		85 [83–87]
RENE	65 [57–72]	68 [59–76]
FEGATO	24 [18–29]	18 [10–29]

Il tumore più frequente in assoluto è anche quello con migliore sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi, soprattutto perché risente della benefica attività dello screening che consente una diagnosi precoce con conseguenti interventi più efficaci, nonché meno demolitivi e con minori effetti collaterali. E' lo screening maggiormente performante sotto questo profilo, molto più di quello previsto per il tumore del colon-retto rivolto alla popolazione della fascia di età 50-74 anni.

Rimane bassa invece la sopravvivenza per tumore del polmone e del fegato, che quindi suggerisce di rinforzare al massimo l'azione preventiva verso i rispettivi fattori di rischio.

**Distretto di Crema**

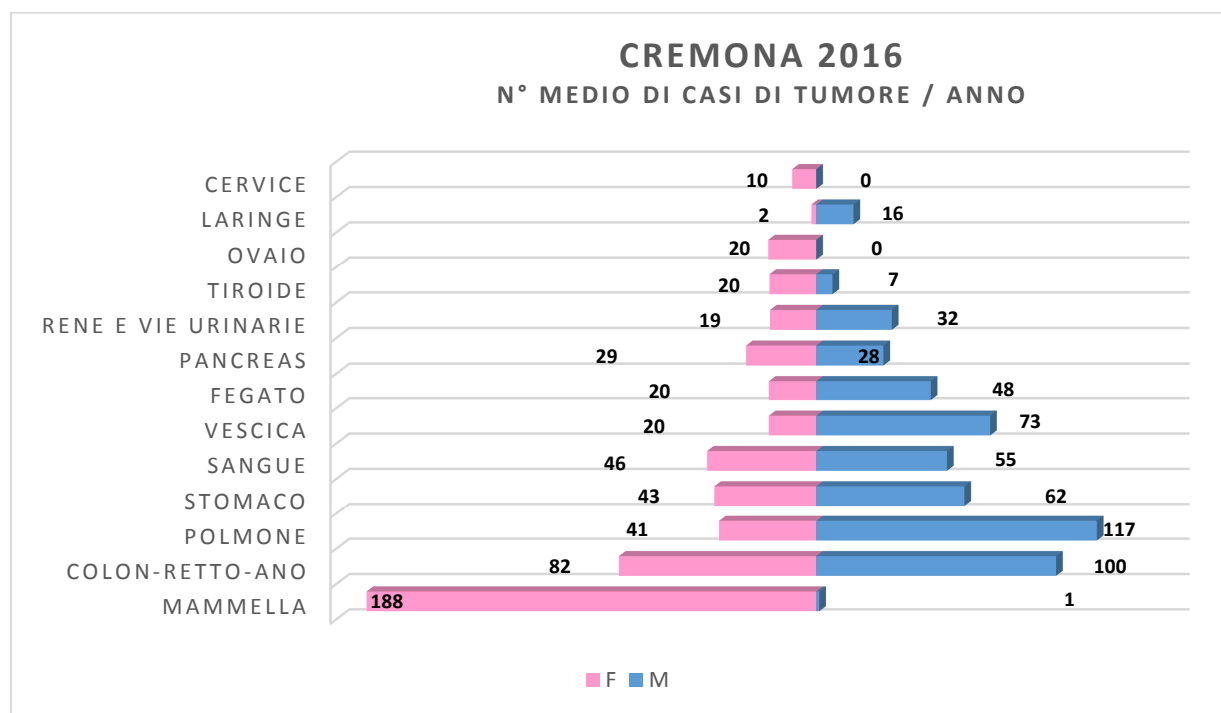
Anche per il distretto di Crema si rappresenta prima il grafico relativo al numero medio pe ranno di casi di tumore per le sedi principali, mentre poi si riportano i tassi standardizzati dell'incidenza



CREMA Sedi tumorali	F			M		
	tasso	IC95% inf	IC95% sup	tasso	IC95% inf	IC95% sup
CERVIC	5,82	3,5	9,11	0	0	1,42
COLON-RETTO-ANO	54,02	46,36	62,6	108,87	95,28	123,74
FEGATO	17,78	13,53	22,96	58,54	48,71	69,66
LARINGE	3,34	1,66	5,99	19,12	14,02	25,42
MAMMELLA	172,17	158,05	187,22	1,45	0,39	3,75
OVAIO	16,14	12,04	21,18	0	0	1,42
PANCREAS	24,27	19,23	30,22	31,42	24,26	39,89
POLMONE	34,11	28,08	41,07	128,34	114,09	143,8
RENE E VIE URINARIE	18,67	14,27	24,01	38,98	31,25	47,94
SANGUE	42,54	35,74	50,25	61,22	51,59	72,04
STOMACO	26,65	21,37	32,86	72,81	61,3	85,68
TIROIDE	21,31	16,54	27,03	4,74	2,64	7,91
TUTTI I TUMORI	649,19	621,74	677,54	1044,23	1002,21	1087,47
VESCICA	14,31	10,51	19,06	70,83	60,39	82,47

**Distretto di Cremona**

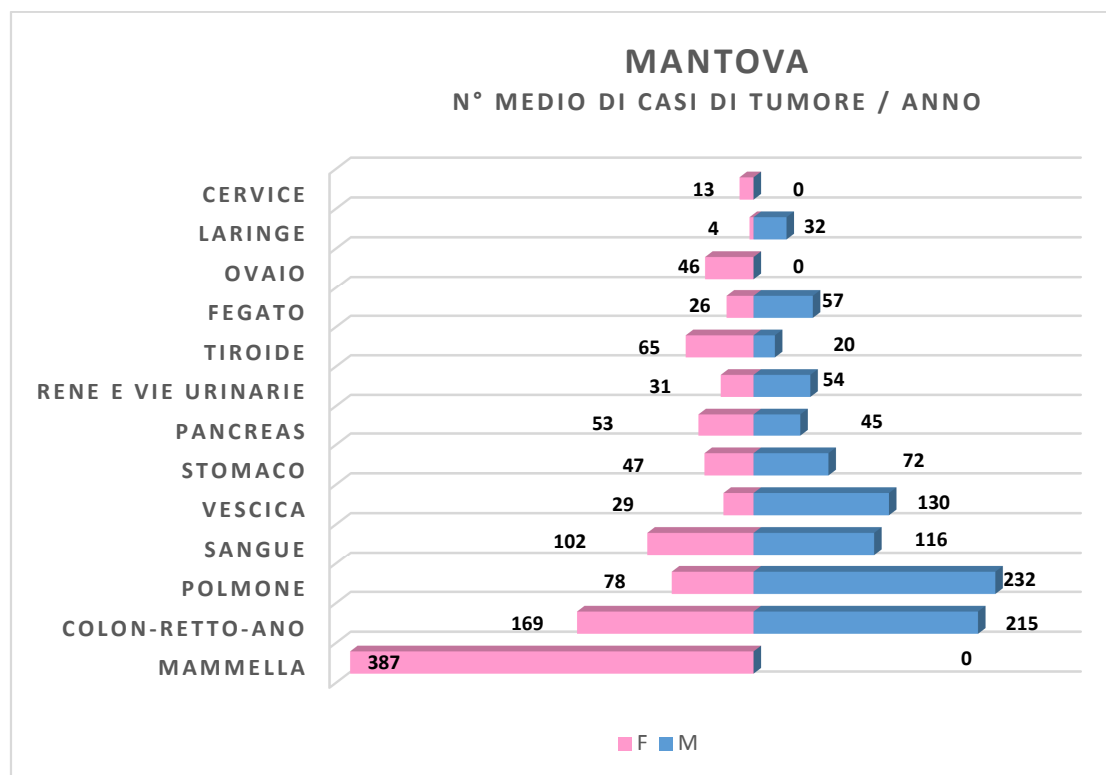
Nel distretto di Cremona si rilevano due eccessi statisticamente significativi rispetto ai confronti: il tumore della cervice uterina e l'insieme di tutti i tumori per i due generi. Essendo il primo oggetto di screening, si raccomanda di favorire questa pratica preventiva, orientando l'azione verso i non-aderenti. Sia Crema che Cremona sono interessate da uno storico eccesso di tumore dello stomaco in entrambi i sessi.



CREMONA	F			M		
Sedi tumorali	tasso	IC95% inf	IC95% sup	tasso	IC95% inf	IC95% sup
CERVICE	9,61	6,83	13,15	0	0	1,04
COLON-RETTO-ANO	65,08	58,1	72,72	118,28	106,64	130,82
FEGATO	14,93	11,78	18,74	55,13	47,4	63,73
LARINGE	1,39	0,6	2,88	16,56	12,64	21,31
MAMMELLA	165,82	153,94	178,39	1,83	0,57	4,19
OVAIO	17,41	13,74	21,79	0	0	1,04
PANCREAS	21,55	17,77	25,98	31,81	26,04	38,45
POLMONE	32,75	27,8	38,37	133,06	121,01	145,96
RENE E VIE URINARIE	15,69	12,32	19,74	34,37	28,54	41,03
SANGUE	37,47	32,12	43,49	62,24	54,04	71,31
STOMACO	32	27,3	37,34	70,82	62,06	80,44
TIROIDE	19,08	15,04	23,87	7,08	4,63	10,38
TUTTI I TUMORI	677,24	653,75	701,39	1149,73	1113,66	1186,64
VESCICA	15,27	12,03	19,17	83,76	74,15	94,23

**Distretto di Mantova**

Il distretto di Mantova si caratterizza principalmente per un eccesso di casi di tumore della tiroide, sia negli uomini che nelle donne



MANTOVA		F			M		
Sedi tumorali	tasso	IC95% inf	IC95% sup	tasso	IC95% inf	IC95% sup	
CERVICE	6,41	4,95	8,15	0	0	0,4	
COLON-RETTO-ANO	71,11	66,35	76,14	122,87	115,53	130,55	
FEGATO	10,34	8,62	12,33	32,37	28,66	36,42	
LARINGE	1,63	0,97	2,57	17,65	14,97	20,66	
MAMMELLA	176,13	168,29	184,25	0	0	0,4	
OVAIO	20,47	17,89	23,32	0	0	0,4	
PANCREAS	21,53	18,97	24,34	26,13	22,76	29,83	
POLMONE	33,51	30,24	37,05	136,22	128,35	144,42	
RENE E VIE URINARIE	13,77	11,68	16,13	30,63	27,04	34,55	
SANGUE	43,64	39,88	47,66	65,08	59,78	70,7	
STOMACO	19,21	16,81	21,88	43,04	38,61	47,81	
TIROIDE	31,69	28,33	35,35	10,33	8,41	12,56	
TUTTI I TUMORI	557,6	543,81	571,67	818,59	799,44	838,07	
VESCICA	12,14	10,22	14,33	75,24	69,47	81,35	

In sintesi, considerando l'insieme degli indicatori separatamente analizzati, le condizioni di salute della popolazione residente nei Comuni afferenti alla ATS appaiono comparativamente migliori nella provincia di Mantova rispetto a quella di Cremona.